



Dott.ssa D'Antonio Erika

Dott.ssa Tabellone Francesca

Terapiste della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

DISLESSIA – DISGRAFIA - DISCALCULIA

Le problematiche scolastiche ed il rapporto scuola-genitori

Articolo 1

La definizione della sindrome dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) assume evidenti caratteri di complessità e problematicità.

E' IMPORTANTE:

1. Definire ed interpretare la sindrome è indispensabile per attivare il trattamento.
2. È possibile capire la patologia analizzando la normale fisiologia della funzione.
- Occorre sapere come si legge per comprendere come e perché si legge male.**
3. La lettura e la scrittura sono azioni mentali e linguistiche, prima che percettive o grafiche, pertanto sono regolate dai processi neuropsicologici generali del linguaggio.
4. Dislessia e disgrafia sono *disturbi specifici*, non secondari ad altri disturbi o a condizioni socio-ambientali sfavorevoli.
5. È necessario osservare attentamente il *quadro sindromico* classificando sintomi primari, sintomi secondari, sintomi derivati, falsi sintomi e inoltre *redigere il*

Studio di Riabilitazione Neuro-psicomotoria

“Centro Victor» Professional Specialist Center

392.9494232 – 329.5362261

Via Ramiro Ortiz 26 – Chieti scalo

psicomotricitaainfo@gmail.com www.riabilitazioneuropsicomotoria.it

profilo personale del soggetto con DSA.

5. È necessario osservare attentamente il *quadro sindromico* classificando sintomi primari, sintomi secondari, sintomi derivati, falsi sintomi e inoltre *redigere il profilo personale* del soggetto con DSA.

6. *Si delinea in ultima analisi l'esigenza di sviluppare un trattamento* abilitativo, di natura educativa, seguendo un *approccio ecologico* esteso all'intera funzionalità umana, ai suoi contesti di vita ed orientato su strategie Cognitive

(Cfr. P. Crispiani, *Didattica cognitivista*, Roma, Armando, 2004.)

Consideriamo la dislessia-disgrafia come disordine funzionale, a carico dei processi coordinativi ed organizzativi delle funzioni esecutive, avendo un'immagine dinamica di azione di decodifica (lettura) o di codifica (scrittura) come espressione del pensiero e simultaneamente di movimento da sinistra a destra.

In condizioni normali e spontanee, infatti, la lettura e la scrittura constano di un processo di predizione sul testo che procede attraverso *salti, fissazioni e regressioni*. Lettura e scrittura costituiscono del resto un processo molto complesso, che coinvolge azioni percettive, simboliche ed intellettive.

I dislessici hanno problemi nella coordinazione e manipolazione dei suoni e nel traslare dall'immagine percepita alla relativa sonorizzazione e viceversa.

Leggere non significa percepire analiticamente segni corrispondenti a suoni e cumularli, ma ipotizzare significati complessivi di parole o di spezzoni di testo percepiti parzialmente.

I teorici della lettura predittiva L.Lentin, J.Hebrard, J.Jan, ecc., di scuola francese, fondano sulla fondamentale distinzione tra lettura come *decifrazione* (*riconoscimento dei grafemi*) e lettura come *comprensione* (*elaborazione cognitiva*).

In condizioni normali questi due processi agiscono in simultanea o, per così dire, in sinergia, dal momento che il primo esercita un controllo sul secondo, secondo il seguente schema:

- 1) L'occhio getta un rapido sguardo sulla linea della scrittura, durante il quale isola percettivamente solo alcuni segni;
- 2) Il lettore lancia ipotesi su ciò che ritiene ci sia scritto;
- 3) Proseguendo nella linea della scrittura verso destra raccoglie visivamente altri grafemi o indizi di significato, per confermare o meno la giustezza di ciò che ha

Studio di Riabilitazione Neuro-psicomotoria
"Centro Victor» Professional Specialist Center
392.9494232 – 329.5362261

Via Ramiro Ortiz 26 – Chieti scalo

psicomotricitainfo@gmail.com www.riabilitazioneuropsicomotoria.it

appena letto/ipotizzato.

Nel dislessico si assiste a processi di segno diverso, perlopiù di tipo sintetico, direzionati dall'analisi sequenziale dei grafemi ed alla loro fusione in successione, quindi secondo un accesso visivo in parallelo.

Ciò può essere all'origine della persistente sillabazione, di lentezze, inciampi, affaticamento e ridotta comprensione del testo.

AFFERMIAMO QUINDI:

- chi legge e scrive è la mente;
- la letto-scrittura è un processo reticolare, in parallelo;
- la lettura sintetica (cumulativa o fusionale di lettere) è una lettura patologica;
- non esiste il **doppio canale** tra lettura fonologica e lessicale, la lettura è **predittiva**.

L'esperienza clinica conferma che in tutti i casi di DSA, in osservanza della specificità della sindrome, si rileva il disturbo della funzione della successione espresso in gran parte delle prestazioni che la coinvolgono, quindi: sequenze motorie, sequenze percettive, parlare, ascoltare, leggere, scrivere, contare, comprendere testi scritti, ricordare, attivare sequenze di pensiero, muoversi nella linea del tempo.

La successione regola tutte le funzioni mentali.

L'automatizzazione della lettura e della scrittura, che porta il lettore "normale" ad acquisire un alto grado di velocità e di accuratezza a fronte di un minimo impegno attentivo, non si è compiuta nel dislessico. Ciò comporta una mancanza di fluidità, requisito indispensabile per poter davvero leggere e comprendere un testo.

RIASSUMENDO:

DISLESSIA: difficoltà strumentale di leggere correttamente e nella giusta fluidità, in assenza di altri impedimenti

DISLESSIA E DISGRAFIA: fenomeno unitario, sono della stessa natura e compaiono insieme, anche se con possibili diverse intensità. Si accompagnano quasi sempre a difficoltà nel calcolo.

POSSIBILI COMORBILITA': disturbi qualitativi del linguaggio (disordini fonetico e/o fonologico), disordini della motricità, disturbi dell'orientamento S/T, disordini della memoria (coordinamento e memoria d'ordine), disordini coordinativi generali.

Studio di Riabilitazione Neuro-psicomotoria
"Centro Victor» Professional Specialist Center

392.9494232 – 329.5362261

Via Ramiro Ortiz 26 – Chieti scalo

psicomotricitainfo@gmail.com www.riabilitazioneuropsicomotoria.it

PROBABILI CONDOTTE DERIVATE: rifiuto del compito, finzione della lettura, invenzione, insicurezza e sfiducia, reattività e iperattività. In alcuni casi si osservano condotte di segno contrario: insistenza e perspicacia e tendenza alla ipercorrezione.

Dott.ssa TNPEE
Erika D'Antonio

Dott.ssa TNPEE
Francesca Tabellone

Riferimenti bibliografici

C. Cangì -A. Tamburrini, *Gli apporti delle componenti neuropsicologiche del linguaggio a fondamento di una glottodidattica bimodale*, in "Orientamenti pedagogici", vol. 51, n.2/2004, pp. 183-200.

P. Crispiani, *Didattica cognitivista*, Roma, Armando, 2004

W. Zielke, *Le tecniche di lettura rapida. Guida ai nuovi metodi di lettura*, Milano, F. Angeli, p. 63.

Studio di Riabilitazione Neuro-psicomotoria
"Centro Victor» Professional Specialist Center
392.9494232 – 329.5362261

Via Ramiro Ortiz 26 – Chieti scalo

psicomotricitainfo@gmail.com www.riabilitazioneuropsicomotoria.it